Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 56 LUNEDI 26 Febbraio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

IV pag. L. 0.30; III L. 1.10; Cronaca L. 1. — per linea di corpo 7.

Per l'aumento dei prodotti

La lettera di S.E. Mons. Arcivesc.

A qualunque partito si appartenga, religiosi, indifferenti od atei che si sia, non si può non approvare l'altissima opera patriottica che il nostro Arcivescovo ha, dal principio della guerra, intensificato in un'organizzazione perfetta che arriva ai più umili, ma ai più numerosi.

Accettiamo il fatto, senz'arzigogolare in sofismi od in ipotesi, e constatiamone con franca soddisfazione le felici conseguenze.

La propaganda fatta tra il Clero per il prestito Nazionale pare abbia ottenuto insperati risultati: ma i massimi saranno raggiunti con quella per l'economia dei consumi.

Economia però che, data la classe cui particolarmente giungerà autorevolissima la parola del Vescovo, dev'essere intesa alla rovescia. I cittadini, devono limitare i consumi: *gli agricoltori invece devono aumentare i prodotti.*

Doveri sacrosanti e nella loro reciprocità equipollenti.

S. E. Mons. Arcivescovo nella lettera ieri riportata su questo giornale e diretta al Clero, accenna al bisogno di « assicurare i raccolti in questa difficilissima annata »; ma ben più pratico sarebbe stato un autorevole ordine al Clero, che lo avesse obbligato a predicare nelle campagne ogni giorno, insistentemente; il *dovere gravante la coscienza d'ogni contadino di non lasciare in questo anno una spanna sola di terreno insolito.*

Quanta efficacia avrebbe una propaganda fatta così, ma con convinzione e con quella stessa energia colla quale si prospettano tutti gli altri doveri di coscienza religiosa!

L'« Amico del Contadino », aureo giornale d'agricoltura spicciola, e le « Cattedre Ambulanti d'agricoltura » che si prezioso compito perseguono per il miglior sfruttamento della nostra terra, non arrivano, non possono arrivare, dato lo spirito delle nostre buone popolazioni rurali, là dove arriva la parola, l'imposizione magari, del Clero. Ed è perciò che particolarmente al Clero spetterà il dovere di convincere ogni contadino dell'assoluta necessità d'incontrare in quest'anno ogni sacrificio, pur di ottenere il massimo prodotto della terra.

Sacrificio che, come dimostreremo in altro articolo, sarà larghissimamente compensato, e che dovrà essere quindi nell'atto altrettanto importante, quanto sarà quello che i cittadini s'imporranno limitando i loro consumi.

Arriverà la nostra parola fino all'orecchio del potente Capo della Diocesi?

In ogni modo, il nostro dovere noi lo facciamo e lo faremo.

Ing. C. Fachini

Cronaca Provinciale

TEOR

Onoranze beneficando. — Le famiglie Armellini e Gussio hanno versato L. 150 per i poveri del paese in memoria del compianto Cav. Pietro Filaferro.

In morte del Sig. Ilario Picottini le stesse famiglie hanno offerto L. 10 al Comitato locale di Assistenza Civile.

I poveri beneficati a mezzo nostro esprimono la loro gratitudine.

TARCENTO

Croce Rossa. — In morte della Nobildonna Elisa Troiano ved. di Montegnacco versarono: Comelli Eugenio L. 2, Tomada Giovanni 1, Ciardi Ilarione 3, prof. Augusto Sporeni 5, Pividori Anna ved. Patriarca 4, Ing. cav. Angelo Zanoletti 5, Tami Corrado 5, dott. Longino Tami 5, Marchetti Umberto 2, Fratelli Tonini di Udine 5, Baldi Giovanni 2.

In morte di Giovanni Blasizzo «Eunola» di Bulfons versò L. 1, De Monte Margherita.

TOLMEZZO

Per il prestito. — La banca Carnica che sottoscrisse in proprio per un quarto di milione ha oggi fatto un acquisto con monete d'oro per circa 15 mila lire.

In Carnia fino ad ora le sottoscrizioni al Prestito dei soli comuni superano il milione e due cento mila lire.

* * *

Il cav. Lino De Marchi presidente della Banca ha avuto un'idea veramente geniale.

Si tratta di aprire una sottoscrizione nella regione della Carnia e Canal di Ferro allo scopo di raccogliere offerte in moneta d'oro da impiegarsi nell'acquisto di titoli di nuovo prestito consolidato, di cui interesse sarà devoluto a creare delle borse di studio presso scuola professionale d'arte e mestieri della regione che i comuni stanno istituendo.

Tali borse saranno devolute a militari mutilati in guerra.

Gli oblatori firmeranno un album che sarà presentato a S. M. il Re come pegno di fede e d'amore.

PALMANOVA

Conferenza Podrecca. — Ieri sera alla presenza d'un pubblico numeroso e scelto l'onorevole Podrecca tenne l'annunziata conferenza sul tema di guerra e pace. La conferenza di cui vi era grande attesa, fu applauditissima.

MAIANO

Pel nuovo prestito

Sabato sera s'è adunata la Direzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso composta dei signori Cividino Pietro, presidente, Riva Pietro, Paulon G. Batta, Cattarino Umberto e Frizziero Ugo segretario.

Dopo trattati gli affari d'ordinaria amministrazione, si passò al Nuovo Prestito Nazionale e venne deliberato di sottoscrivere con la somma di L. 2000 e di pubblicare il seguente manifesto:

Consoci!

La direzione, convinta d'interpretare i sentimenti patriottici dell'intero Sodalizio, ha deliberato di sottoscrivere al Nuovo Prestito Nazionale con la somma di L. 2000 (duemila)

Consoci!

Ciò che la Direzione ha fatto in nome di tutti Voi, ognuno di Voi, secondo le proprie forze, faccia pel bene della Patria!

La lotta di vita o di morte che l'Intesa sta combattendo contro i barbari, sta per giungere nella sua fase culminante.

Dare denaro al Governo significa dargli l'arma che affretterà la vittoria.

Nessuno indietreggi, nessuno sia codardo. Lo esige la Patria.

Cronaca Cittadina

Per propiziare la pace.

Alla prima funzione propiziatrice di pace, cominciata nel Duomo e compiuta poi nella Chiesa del Castello, partecipò una moltitudine di persone, dall'umile popolana alla fine dama dall'aristocrazia, dal bracciante al professionista e al blasonato, dal semplice milite all'ufficiale superiore.

Le nobili parole del Quaresimalista in Duomo, commossero; l'austerità della funzione nella Chiesa del Castello, la cui torre campanaria porta il ricordo di vittime sacre alla Patria, ebbe momenti di solenne imponenza. Tutti uniti, i cuori dei fedeli che il severo tempio accoglieva: uniti nella invocazione della pace — non della pace imposta, ma della pace vittoriosa, che assicuri l'indipendenza di tutte le nazioni grandi e piccole contro la servitù, che assicuri la giustizia per tutti, la libertà per tutti, che assicuri per lunghi anni il tranquillo svolgimento del lavoro e del progresso umano.

Per gli interessi agricoli

Il dì 20 corr. per iniziativa di pochi e volenterosi Agricoltori si sono adunati circa una quarantina di persone per gettare le basi di un Consorzio Agricolo, fra gli Agricoltori Urbani e Subburbani del comune di Udine.

Scopo di questa prima riunione preparatoria fu per procurare il benessere morale e materiale, di tutti i preposti Possidenti Fittavoli, e Tenutari di campagna, idea da tanto tempo vagheggiata fra gli Agricoltori in questa Città.

Gli intervenuti all'adunanza preparatoria a voti unanimi deliberarono di tenere una seconda riunione di carattere Generale fra tutti gli interessati, la domenica 4 marzo, alle ore 9 1/2 ant.

La riunione sarà tenuta nei locali Albergo al Telegrafo gentilmente concessi, per addivenire a pratici provvedimenti che abbiano a tutelare gli interessi della classe Agricola, così minacciata specialmente in questi tempi.

Vita Militare

Espigi ci invia da Roma in data 24:

Borgioli Renato tenente nel 70.o fanteria è trasferito al deposito fanteria di Sacile.

Sono promossi i seguenti, del distretto di Sacile: Frova Carlo, sottotenente di complemento nel 5.o genio (T), a tenente; Bertossi Giacinto, sottotenente della territoriale farmacista a tenente.

Del Fabbro Zefiro, capitano della territoriale di cavalleria a maggiore.

Pavoni Silvio e Toppani Innocente, sottotenenti della territoriale nel 5.o artiglieria fortezza a tenente.

Liberali Ciro, sottotenente nella territoriale corpo veterinario militare a tenente.

L'anzianità del capitano di complemento Ziffer Arturo dell'ufficio di fortificazione di Udine è stabilito dal 10 novembre.

Della Schiava Attilio, sottotenente di fanteria del distretto di Sacile, già dispensato per ragioni di età da ogni eventuale servizio militare è iscritto d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale dal 22 ottobre 1917.

Ricreatorio « Carlo Facci ». — Ieri al Ricreatorio « Carlo Facci » si svolse l'annunciato spettacolo egregiamente diretto dal M.o Vittorio Sutto.

Gli artisti improvvisati furono caramente accolti e applauditi dal pubblico numeroso.

Essi seppero abbastanza bene disimpegnare le loro parti tanto che l'operetta e la commedia, come pure il coro finale, furono assai graditi.

Al maestro concertatore direttore di scena Sutto le più vive soddisfazioni e ai cari bambini del Ricreatorio un « bravi » di cuore.

Le propagande del giorno

La conferenza dell'on. Camera.

Il salone del Palazzo Bartolini è affollato di uno scelto pubblico: numerose le signore e signorine gli ufficiali d'ogni grado, le notabilità cittadine più cospicue.

L'illustre parlamentare illustrò con ricchezza di pensiero e con efficacia oratoria le due questioni del momento: limitazione dei consumi, prestito nazionale, le due potenti forze che gli italiani tutti devono mettere in azione per affrettare quella pace vittoriosa che deve segnare a noi, ai nostri discendenti una vita serena di proficuo lavoro, di libera costante ascesa della Patria nostra.

Necessita che ogni cittadino, qualunque sia il posto ch'egli occupa, in sè e per proprio conto s'imponga l'adempimento di questo duplice dovere verso la Madre comune, e agisca anche presso gli altri con suasiva propaganda per ottenere che tutti e ciascuno sviluppino al più alto grado le loro energie fattive, le loro virtù di risparmiatori, ed aprano generosamente la mano nel dare al Governo — sotto la forma sia pure di prestito — i mezzi per condurre a fine vittoriosa la grande guerra redentrice intrapresa per volere concorde di tutti.

Ma la conferenza dell'on. Camera è tale, che merita più largo e completo riassunto, il quale ci proponiamo di pubblicare, oggi non consentendocelo nè il tempo nè lo spazio.

Un opuscolo della Banca d'Italia

Oggi, a Roma e crediamo, (se non oggi, nei prossimi giorni, anche nelle sedi della Banca d'Italia) sarà distribuito a migliaia di copie un opuscolo di propaganda per il Prestito Nazionale.

L'illustre nostro concittadino comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, ha scritto una breve ma lucida e concettosa prefazione. Nell'opuscolo, poi, si riepilogano tutte le condizioni della nuova emissione e le modalità della sottoscrizione, facendole precedere da alcune cifre significative riguardanti le emissioni dei prestiti pubblici avvenuti, durante la guerra, nei principali Stati d'Europa.

Un falso all'arme — L'altra sera, alle 19, un falso allarme faceva accorrere una squadra dei pompieri militari del deposito di Piazza XX Settembre, sino a Martignacco. Colà giunti i militi non trovarono traccia d'incendi.

— La sera precedente, invece, l'opera dei pompieri fu necessaria a domare un grave incendio a Dolegna, nel quale purtroppo si lamentano dodici vittime e sette od otto feriti.

Assistenza Civile

A mezzo della Patria

Somma precedente L. 6364,45

In morte dell'ing. Marcotti:

Giacomo e Bianca Prampero	200.—
Marzuttini cav. dott. Carlo e Luigia	10.—
co. Teresa e Antonio Romano	50.—
Giuditta e Guido Caccianiga	25.—
Eleonora e Pietro Chiodi	25.—
geom. Pietro d'Orlandi	25.—
N. U. cap. G. Cicogna in sostituzione di fiori	40.—
Carlo Someda de Marco	10.—
Famig. Follini in sostituzione fiori	30.—
Ugo Omet in morte di T. Pallarini Sartogo	5.—
cav. Tonini in morte di Ferd. Giuliani	10.—
Famiglia De Stalis in morte di D. Bragato	1.—
Pecoraro Enrico in morte di Oreste Conti	2.—
	6697,45

La patriottiche iniziative nel mondo scolastico

La costituzione di un Comitato Provinciale dell'Unione degl'insegnanti italiani.

Ieri alle ore 10, in un'aula del nostro R.o Liceo — presente il R.o Provveditore agli studi, cav. Antonibon, il R.o Ispettore scolastico dott. Sannio, il direttore generale delle scuole elementari e popolari cav. dott. Pizzio, il preside del R. Liceo prof. Pinelli, il direttore delle scuole tecniche cav. prof. Lazzari, il dirett. delle R. Scuole Normali prof. Pellacani, il preside, del R. Istituto Tecnico, comm. prof. Misani, la direttrice del Collegio Uccellis, si radunarono i docenti delle nostre scuole medie e i direttori e molti insegnanti delle scuole primarie per costituire un *Comitato Provinciale dell'Unione degl'insegnanti italiani.*

Il prof. Pinelli aprì la seduta brevemente delucidando gli articoli dello Statuto dell'*Unione* generale concernenti le costituzioni, i funzionamenti e gli scopi dei *Comitati Provinciali.*

Altri autorevoli capi istituto e il cav. Antonibon presero la parola delineando gli altri intendimenti civili e patriottici che questa Unione scolastica si prefigge e i mezzi che si propone per portare un contributo di propaganda e di fruttuosa azione alla gara di assistenza e di cooperazione, a cui tutti i cittadini italiani sono, in quest'ora, chiamati a concorrere.

Si procedette poscia all'elezione del Comitato esecutivo ed esso, per unanimità di voti, rimase così costituito:

Presidente, prof. Pellacani direttore delle Scuole Normali di Udine.

Consiglieri: per le scuole primarie: cav. dott. prof. Luigi Pizzio dott. Sannio R.o Ispettore scolastico Sig.na Emma Forni.

Per le scuole secondarie: Prof. Novaro, Prof. Rettore, Cniurlo.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo, cine

Programma nuovissimo e importantissimo per questa sera lunedì 26 febbraio 1917:

« Grand Guignol » — Emozionante cinedramma in quattro parti — protagonista: Della Bicchi.

Questo grandioso programma ha ottenuto ovunque gran successo.

Accompagnamento di scelta orchestra della Società G. Verdi.

Prossimamente il capolavoro: « L'Ombra ».

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Questa sera si dà la prima di *Cavalleria rusticana*, la popolare opera di Pietro Mascagni che con il suo contenuto è stata adattata per la scena muta è riuscita stupendamente; l'esecuzione è stata fatta nel luogo dove il dramma s'è svolto realmente, il gioco è sostenuto da valenti attori figli dell'isola generosa così da offrire uno spettacolo interessante come osservazione d'ambiente. L'azione è accompagnata dalla musica nell'integrità dello spartito, le scene così per il commento orchestrale acquistano vita e gli interpreti sembrano dare veramente la gioia e il dolore, l'odio e il raccapriccio che Verga ha schiuso nello stretto succedersi di poche e forti scene e che l'illustre maestro livornese ha potentemente descritta ed espressa.

L'orchestra è composta di venti professori tutti proffesionisti di valore.

* * *

Avvertiamo che la prima rappresentazione forma spettacolo a sè e incomincia alle 17.45 e che per via seconda e la terza, a spettacolo continuato il teatro si riapre alle ore 20.

Beneficenza — Offerte pervenute alla Scuola e Famiglia: i signori Domenico e Cancilla Pecile per onorare la memoria del compianto ing. cav. Ramondo Marcotti lire 25.

Solenni onoranze funebri

Stamane seguirono in forma solenne le onoranze funebri tributate alla salma dell'ing. cav. Marcotti, che scende nella tomba lasciando dietro se durevole traccie della sua opera.

E la folla di autorità, e cittadini che formava il lungo corteo, è una riprova della stima che il defunto si aveva procurato.

I funerali erano fissati per le 10, partendo da via della Posta, ma già prima davanti alla casa, va raccogliendosi la folla.

Alle 10 il corteo lunghissimo si muove, preceduto dalle insegne religiose. Segue una squadra di pompieri, una di guardie del dazio. Quindi le corone.

Notiamo le seguenti: Sandro e Aurelia, il fratello Giulio, Giulia al papà, la corona della moglie in fiori freschi posava sopra la bara.

Vediamo i valletti del Municipio e quelli dell'ospedale.

Reggono i cordoni della carozza di prima classe il sindaco gran. uff. Pecile il co. Frangipane, il com. uff. Schiavi

Subito dietro al carro notiamo i parenti, avv. Capsoni, Nobile Alles. Del Torso, quindi uno stuolo di signore a gramaglie Vediamo: co. Gabriella Beretta Idanna Abignente Angeli, Teresa Schiavi, Clotilde Michieli Martinuzzi, signorina Baltico, signora Urbanis, e altre ancora. Notiamo pure rappresentanze delle operaie del Cotonificio.

Seguivano le signore, una lunga teoria di autorità e cittadini: il senatore di Prampero, il co. Brandis, l'assessore Celotti, co. on. di Caporiacco, gran uff. Renier, cav. uff. Giuliano di Caporiacco, cav. G. B. Antonini, cav. Girolamo Muzzatti, cav. Ugo del Vecchio, ing. L. Del Torre, ing. cav. uff. Cantarutti, giudice Cavarzerani, magg. cav. Beltrandi, Andrea Urbanis, cav. cap. Urbanis, cav. Gregorio Braida, co. Asquini, cav. Bianchi direttore delle Poste, co. Orgnani Martina, prof. Domenico Feruglio, Giuseppe Mizzau, cav. Omero Locatelli, maggiore Ugo Luzzatto, ing. Lorenzo de Toni, comm. Volpe, avv. Siringori, ing. Giulio Biasutti, comm. Borgomanero, Querino Freschi.

Cav. Pico, dott. Mazzoleni, dottor Braidotti, co. Luigi de Puppi, co. G. B. di Varmo, comm. Massimo Misani, dott. Marzuttini, cav. Tellini, avv. Dal Missier, ing. Giacomo Cantoni, Antonio Sello, cav. Emilio Volpe, cav. dott. Pitotti, assessore Pagani, co. De Ciani, Giuseppe D'Odorico, Enrico Margreth, Antonino De Ciani, co. di Trento, capitano Cicogna, ing. del Fiorentino, ing. Micoli, Giacomo Bonini, co. Della Porta, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, G. Ostermann, Carlo Someda di Marco, dott. Pirona, dott. Volpi Ghirardini, marchese Mangilli avv. Rubazzer, dott. Chiaruttini, avv. della Rovere, co. Fabio Lovaria, co. di Colloredo Paolo, comm. G. A. Ronchi, ing. Sandresen, cav. Raffaello, Sbuelz Angelo Bottas, avv. Giorgio Mamoli, prof. Milanopulo, Pietro Miani, maestro Concato.., e si potrebbe continuare.

Il corteo dopo l'assoluzione della salma nella metropolitana proseguì per il composanto.

Alla famiglia rinnoviamo profonde condoglianze.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 198

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Egli pertanto non fu punto scosso, quando udì battere per tre volte alla porta di strada.

Non rimase però lungo tempo nelle sue dolci illusioni, udendo annunciare da uno dei suoi gentiluomini la visita d'ordine del re di don Alvaro Garcia.

— Vi ha detto il motivo della sua venuta? chiese il segretario di stato con un principio d'inquietudine e di timore.

— Insiste per essere introdotto.

— E' solo od accompagnato?

— E' con lui un gentiluomo il quale pure domanda di voi.

— E non vi sono altri con loro?

— No, o signore; ho però veduto schierati davanti alla porta gli alabardieri reali.

— Arrestato!... — mormorò Perez; quindi, facendo forza a sè stesso, soggiunse.

— Fate entrare.

Mentre il gentiluomo ne eseguiva il comando, il segretario di stato pensava ai mezzi che ancora vi fossero per riuscire a salvezza; fuggire, resistere od abbandonarsi al destino, ecco i partiti ai quali poteva appigliarsi. Si decise per l'ultimo, nel momento appunto in cui si presentava sulla porta, col cappello in una mano ed un foglio nell'altra, l'ufficiale accompagnato da Martino Gil.

— Siete voi il signor Antonio Perez, segretario di stato del re nostro signore? — gli domandò il primo.

— Sono io, signori — rispose Perez. — In che posso servirvi?...

— Il re nostro signore mi manda per arrestarvi.

Il segretario prese il foglio che gli era presentato, lo lesse, e, voltosi a Martino, domandò:

— Siete voi incaricato, signore di fare eseguire il mio arresto?

— Sono il gentiluomo di camera di Sua Maestà e tengo incarico di porre il sequestro alla vostra casa, e di raccogliere le vostre carte, secondo impone quest'ordine firmato di mano del re.

Perez lesse quel secondo foglio con differenza, lo restituì a Martino.

— Sia fatta la volontà del re, — soggiunse. — Credo mi si destini la vostra casa come luogo della mia prigionia?

— Appunto, signore.

— Siccome però la vostra casa è alquanto lontana e la notte oscura, credo sarebbe ben fatto far allestire una carozza, se pure il vigore del sequestro lo permette.

— Sua Maestà è troppo grande per occuparsi di queste miserie — rispose Martino con tale disprezzo, che Perez si morse le labbra per il dispetto.

— Dunque, se lo permettete, signor giudice, ordino la carozza. Ehi!

Si presentò un gentiluomo.

— Una carozza, il mio berretto, il mantello e la borsa.

— Non vi è vietato di portar la spada, signor segretario... Quanto alla borsa, permettetemi di farvi osservare che la mia casa non è un'osteria.

— La mia spada! — ordinò l'ex-favorito. — E che si chiami il mio maggiordomo.

Il gentiluomo uscì.

— Dunque, voi siete incaricato di portare al re le mie carte?...

— Precisamente.

— Prendete allora le mie chiavi. Troverete però più di un ritratto e qualche lettera, che non appartengono che al regno della galanteria; credo inutile raccomandarvi la segretezza.

Martino gettò negligentemente sul tavolo il mazzo di chiavi a lui consegnato da Perez.

— Ah! sei tu, mio buon Martinez? — disse questi vedendo il maggiordomo, che entrava in quel punto meditabondo e sospettoso. Il signor don Giovanni de Menesses y Silva, capitano, reggitore e gentiluomo di camera, rimane fin d'ora assoluto padrone in questa casa; intendo bene; tutti i miei servi dipenderanno unicamente dai suoi ordini.

— Avete inteso, signor segretario? — chiese Martino, guardandolo con alterigia.

— Ho inteso... Ma ecco; vengono ad avvisarci che la carrozza è pronta.

— Addio dunque, don Giovanni, — salutò Perez, avvicinandosi a lui. — Spero in breve di aver la rivincita.

— Avete un difetto troppo grave perchè vi tema — gli contrappose Martino sarcasticamente.

— E quale, se è lecito?...

— Vi manca, per agire, tutta quella forza che impiegate nel minacciare... Vi saluto.

Perez uscì, e s'incontrò nell'anticamera con un uomo alto, magro, vestito di nero.

— Chi è costui? — domandò passandogli vicino.

— Il vostro servo Gil dell'Arco, signore, — rispose egli inchinandosi — notaio del tribunale di S. M.

— Ah! l'agente degli arabi!... — esclamò il segretario ad alta voce, in modo da essere inteso da tutti gli astanti.

Gil dell'Arco tremò di spavento, a quelle parole. Egli provò in tutta la persona brividi di gelo, malgrado il calore della stagione.

Una voce, per lui terribile, lo tolse dal suo stordimento.

Era la voce di Martino.

— Vengo, signore, vengo.

E non perdette un istante.

— Principiate l'inventario.

Gil dell'Arco, dopo aver levato di tasca un calamaio, sedette nel magnifico seggiolone del segretario di stato, ed incominciò una nota circostanziata dei plichi, che Martino andava mano mano togliendo dagli armadi.

In quel punto si udì in istrada lo strepito di una carrozza: era il segretario del re che iniziava il suo viaggio verso il carcere.

LV.

Anche la principessa arrestata

Mentre ciò accadeva in casa di Antonio Perez, la principessa credendosi ormai sicura del favore del re, si occupava a scrivere uno di quei biglietti profumati che più di una volta erano stati apportatori di felicità ai suoi innamorati. Quel biglietto era per Martino.

(Continua)

Notizie della notte

— Un telegramma da WASHINGTON, dice: Il Senato ha rinviato alla unanimità alla commissione delle relazioni estere l'ordine del giorno presentato dal senatore repubblicano Gali autorizzante il presidente a far uso delle forze armate degli Stati Uniti per proteggere il commercio, i beni e la vita dei cittadini degli Stati Uniti.

— I comunicati russo e tedesco segnalano azioni di scarsa importanza. Un forte tentativo dei turchi sul Caucaso non ebbe effetto. Sul fronte del principe Leopoldo di Baviera — dicono i tedeschi — un attacco russo non riuscì.

— L'ambasciatore Barrere ha offerto un pranzo all'Excelsior alla missione francese, e un altro ne ha offerto la delegazione italiana.

S. E. il generale Cadorna ha così risposto al telegramma inviatogli.

S. E. Luigi Luzzatti — Roma.

«Ringrazio i delegati della sezione francese del Parlamento interalleato del loro saluto che mi giunge graditissimo esprimessomi da Lei. Auguro ai rappresentanti politici delle due nazioni che la loro collaborazione riaffermi la sempre più salda unità di spiriti tra i due popoli in armi per la difesa dei loro sacri diritti nazionali e per la libertà di tutti.

Generale CADORNA

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.8

Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 18.30 — 18 (direttissimo)

Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55

Per S. Giorgio di Nogaro — Venezia 6.20 10.32 — 16.30

Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30

Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.

Da Venezia: — 10.31 — 11 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 19.39.

Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.19 — 21.14.

Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20

Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.35 — 20.5.

Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26

— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30

— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40

— A Cervignano: 9.53 — 13.20 — 19.55

Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12

— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.43 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5

a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 17 — 18.50

A Cervignano: 5.15 — 9.35 — 13.10 — 2.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA

La Svezia riconferma la sua neutralità

STOKOLMA, 26. — Il Ricksdag discusse il progetto per concedere al governo anticipazioni provvisorie di trenta milioni di corone per le spese pel mantenimento della neutralità. La discussione fu vivace. Prima la camera approvò il progetto con 76 voti contro 40, alla seconda camera Nilson liberale a nome della commissione criticò dal punto di vista del bilancio il progetto del governo e insistette sul diritto di esame del Ricksdag, nelle questioni concernenti gli stanziamenti. Oratori di tutti i partiti fecero dichiarazioni identiche.

Iden Loder liberale riassume la discussione dicendo che si tratta sopratutto di questione di forma e principio. Dieci milioni di cui la commissione consente lo stanziamento corrisponderebbero ai bisogni più urgenti, 20 milioni rimanenti non sarebbero rifiutati ma lo stanziamento ne sarebbe rimandato per esaminare se alcune spese potrebbero diminuirsi. L'oratore affermò che nessun può dubitare del mantenimento della neutralità della Svezia. Conformemente alle conclusioni la commissione della seconda camera approvò il bilancio riducendo a dieci milioni l'anticipazione con 104 voti contro 68 avendo le due camere preso differenti decisioni la questione si sottoporrà al voto comune delle due assemblee. (Stef).

Il comunicato austriaco

BASILEA, 25. Si ha da Vienna il comunicato ufficiale del 25 dice. Fronte orientale: A nord-ovest del colle da Tartari dopo preparazione d'artiglieria di sette ore il nemico passò all'attacco e penetrò momentaneamente nelle nostre trincee ma fu respinto con contrattacco tranne ciò nulla di importante. (Stef).

I tedeschi cedono terreno dopo la vittoria inglese

LONDRA, 26. Il comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: In queste ultime 24 ore il nemico ha continuato a cedere terreno sull'Ancre, dando prova di scarsa resistenza. Elementi poco numerosi delle nostre truppe si avanzarono sopra una grande estensione di terreno, occuparono il villaggio di Serre e parecchi altri punti importanti più ad est. Iersera effettuammo un riuscita scorreria ad est di Vierstraat sopra un fronte di 500 metri. Le nostre truppe rimasero per un'ora nelle trincee tedesche ed inflissero al nemico gravi perdite. Distruggemmo parecchi ricoveri, una galleria di mina e tre mitragliatrici e prendemmo 55 prigionieri ed una mitragliatrice.

Durante la notte penetrammo nelle posizioni nemiche ad est di Armentieres.

Stamane, all'alba, una ricognizione nemica ha raggiunto le nostre trincee a sudest di Ypres col favore di un bombardamento con artiglieria pesante. Il nemico è stato immediatamente respinto con perdite. L'avversario, stamane, ad est di Ypres, ha fatto esplodere una mina.

Considerevole attività dell'artiglieria dalle due parti a sud e a nord della Somme. (Stef.)

Gli inglesi nella Mesopotamia riportano notevoli successi

Trincee perse dai turchi

LONDRA, 26. Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia, in data di ieri dice: La parte meridionale della posizione di Sanna i yat, presa nel primo assalto del 22 corrente, consisteva in due linee di trincee sopra un fronte di 450 yards con una profondità di 100 yards. I turchi sferrarono sei contrattacchi, ma quantunque uno riuscisse momentaneamente, i nostri guadagni furono mantenuti e consolidati.

Nel pomeriggio del 22, un altro assalto fu lanciato contro la prima e la seconda linea turca, a nord: linee in continuazione di quelle da noi prese al mattino.

Tutto l'obbiettivo venne così da noi realizzato. Un forte contrattacco turco ritardò momentaneamente l'avanzata, ma finalmente il terreno fu conquistato e vi ci consolidammo, e alla fine della giornata le due prime linee di trincee sopra un fronte di 900 yards si trovavano saldamente in nostro possesso.

Tali operazioni avendo attratto l'attenzione del nemico in direzione di Sanna i yat, sembrò possibile effettuare allora la traversata del Tigri in vicinanza della curva di Shumran e facemmo i nostri piani a questo scopo. Poco prima dell'alba del 23 i primi distaccamenti furono fatti passare attraverso il fiume e furono seguiti ad intervalli, durante la giornata da altri distaccamenti. I primi di essi si stabilirono saldamente sulla riva sinistra, assicurando lo sbarco ed impadronendosi di numerosi prigionieri.

Appena lo sbarco fu reso sicuro ed il terreno sufficientemente sbarazzato, cominciammo a costruire un ponte. In nove ore questo fu terminato e al cadere della notte una posizione sulla riva sinistra fu presa e consolidata. I turchi opposero una ostinata resistenza ai nostri progressi nella penisola di Shumran; ma mercè la disposizione e l'azione efficaci della nostra artiglieria e delle mitragliatrici della riva destra, tale resistenza non riuscì ad arrestare la nostra avanzata.

Simultaneamente alla nostra traversata del fiume, fu ripreso l'assalto contro la posizione di Sanna i yat e la terza e la quarta linea di trincee turche furono conquistate sopra un fronte di 1050 yards.

Non è ancora possibile fornire un particolareggiato rapporto su queste operazioni; ma il numero dei prigionieri presi il 23 nella regione di Shumran sale attualmente a 11 ufficiali e 533 soldati. Prendemmo pure 5 mitragliatrici; e in questi ultimi giorni abbattemmo due velivoli nemici. (Stef).

Sottoscrizione a favore degli orfani dei morti in guerra.

Somma precedente raccolta dall'1 gennaio al 25 febb. 1917 L. 452

Cosmai Nicola in morte del dott. Gino Sesler di Gonars 10

per onorare la memoria dell'ing. cav. R. Marcotti:

La sorella Angela del Torso Marcotti 500

I nipoti Alessandro e Aurelia del Torso 500

L. 1462

Beneficenza varia

A mezzo della Patria

In morte dell'ing. Marcotti cav. R. hanno offerto: Alla Casa di Ricovero cav. Attilio Pecile L. 25, ai prigionieri di guerra, M.se e M.sa di Colloredo Mels L. 20.

Ai feriti in transito: Enrico degli Esposti in morte di Oreste Conti L. 2, cav. Tonini in morte di Ilario Picottini L. 5

Ai mutilati: cav. Tonini in morte co. Beria di Sale 10, fratelli Girardini in morte di Gino Giacomelli e di Santina Pellis L. 20.